

## Siena. L'eredità del cardinal Antonio Casini, principe senese della Chiesa

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Nella “Cripta” del Complesso monumentale del Duomo di Siena, il 22 maggio si è aperta una mostra dedicata alla committenza del cardinale Antonio Casini, vescovo di Siena tra il 1408 e il 1426. La mostra chiuderà il 2 novembre 2021.

Il magnifico Duomo di Siena, è uno scrigno di splendidi gioielli dell'arte, dalla Biblioteca Piccolomini, affrescata da Pinturicchio, al pulpito di Giovanni Pisano, al pavimento a commesso marmoreo, che sarà scoperto dal 26 giugno al 31 luglio e dal 18 agosto al 17 ottobre 2021. Fu realizzato su cartoni di artisti straordinari quasi tutti senesi, Sassetta, Domenico di Bartolo, Matteo di Giovanni, Domenico Beccafumi a cui si aggiunge il *Monte della Sapienza* di Pinturicchio. La “Cripta” è una scoperta avvenuta recentemente dopo i lavori di recupero degli ambienti collegati all'Oratorio di SS Giovannino e Gennaro commissionati dall'Opera della Metropolitana nel 1999. I lavori sono poi proseguiti nell'area sotto il coro della cattedrale, è così venuto alla luce un ambiente meravigliosamente decorato da un ciclo pittorico dai colori vivaci, realizzato nella seconda metà del Duecento da una serie di artisti operanti a Siena quali Guido da Siena, Dietisalvi di Speme, Guido di Graziano e Rinaldo da Siena.

Sono ambienti in cui sono rimaste parti delle strutture della cattedrale risalenti al XII, XIII e XIV secolo. Durante il XIV secolo la costruzione del Battistero e l'ampliamento della Cattedrale verso piazza san Giovanni trasformarono e poi inglobarono questi spazi nelle nuove strutture. Le decorazioni rivestono le pareti, le colonne, i pilastri, i capitelli e le mensole, decorati a motivi geometrici o vegetali. Le scene figurate si dispongono su due ordini: in alto episodi dell'Antico Testamento, in basso quelli del Nuovo tra cui spicca per l'intensità espressiva la *Passione di Cristo: Crocifissione, Deposizione dalla Croce e Deposizione nel Sepolcro*. Questo è lo spazio in cui è ospitata la mostra dedicata all'illustre senese che fu un personaggio di spicco soprattutto a Roma alla corte papale.

Antonio Casini, per parte di padre, apparteneva a una eminente famiglia di architetti pontifici, mentre la madre era imparentata con la famiglia Colonna. Il papa Martino V Colonna, di cui divenne stimato consigliere, lo creò prete cardinale del titolo di San Marcello nel 1426. Al centro della mostra, dedicata alla committenza dell'illustre prelato, c'è un prezioso prestito delle Gallerie degli Uffizi, un dipinto del Masaccio, *La Madonna del solletico*, commissionato dal cardinale Antonio Casini, come dimostra lo stemma dipinto nel verso della tavola. Antonio Paolucci nel suo contributo al catalogo afferma: “è ragionevole pensare che la *Madonna del solletico* sia stata dipinta in quella occasione o poco dopo. In quel dipinto si incontrano due destini. Da una parte il potente prelato, ricco e sagace protagonista del suo tempo, già vescovo di Siena che con la nomina cardinalizia tocca il culmine della sua fortuna politica. Dall'altra Masaccio, un giovanissimo artista che sta affermandosi faticosamente sulle piazze artistiche di Firenze e della Toscana. Due uomini, Masaccio e Antonio Casini, divisi da rango sociale e dal censo e tuttavia arrivati fino a noi grazie a un piccolo dipinto che racconta di una mamma che gioca con il suo

*bambino*".

La *Madonna del solletico* è un piccolo elegante e raffinato dipinto, che il cardinale poteva portare con sé. Il giovane **Masaccio** adotta il fondo oro ma nella nuova visione prospettica, interpretando mirabilmente la poetica degli affetti che si manifestava in molti artisti di quell'epoca, **Maria** pur giocando col piccolo Gesù è sì affettuosa ma anche pensosa, presaga del destino del figlio. Il piccolo con le manine si aggrappa al braccio della madre, il **corallo apotropoico** che si mette al collo dei bimbi qui assume il significato del sangue che sarà versato nella Passione. Il dipinto si confronta in armonioso dialogo con un'altra interpretazione degli "affetti" quella della *Madonna delle ciliegie* di **Stefano di Giovanni detto il Sassetta**, in cui Maria porge teneramente le ciliegie al bimbo, che ne sta mangiando già una. L'opera proviene dal **Museo d'Arte Sacra della Diocesi di Grosseto**, un'altra città legata all'illustre prelado che, dopo aver lasciato Siena ne divenne Amministratore apostolico.

In mostra ci sono le opere commissionate dal cardinale e lasciate a Siena, il notevole rilievo marmoreo *La Madonna col bambino e il cardinale Casini introdotto da sant'Antonio abate*, commissionato a **Jacopo della Quercia**, il prezioso **pastorale in avorio con il Battesimo di Gesù** e l'**ostensorio** realizzato grazie a un legato del cardinale. In esposizione anche il **testamento** a cui si riferisce il legato e due preziosi libri finemente miniati: un **Cerimoniale dei vescovi** miniato da **Martino di Bartolomeo** e un **Messale romano**. Il cardinale **Antonio Casini** restò come fidato consigliere anche di papa **Eugenio IV Condulmer** e fu legato non solo alla **Chiesa titolare di San Marcello al Corso**, ma soprattutto, per la sua devozione alla Madonna, alla **Basilica di Santa Maria maggiore**, dove fu sepolto e per cui commissionò la grande pala dipinta su due lati da **Masaccio** e **Masolino**. Per chi vuole saperne di più il **catalogo edito da Sillabe** è una preziosa guida per i saggi che contiene, corredati di immagini a colori.

**Publicato in:** GN31 Anno XIII 9 giugno 2021

//

Scheda **Titolo completo:**

[MASACCIO](#) [2]

**MADONNA DEL SOLLETICO**

L'eredità del cardinal Antonio Casini, principe senese della Chiesa

**Siena, 'Cripta' del Duomo**

22 maggio 2021 – 2 novembre 2021

L'esposizione promossa dall'Opera della Metropolitana, è ideata e organizzata da Opera Laboratori, con la collaborazione dell'Arcidiocesi di Siena – Colle di val d'Elsa – Montalcino, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto, Arezzo, della Biblioteca comunale degli Intronati.

Alla realizzazione della mostra ha contribuito un comitato scientifico internazionale costituito da insigni studiosi italiani e stranieri, le cui ricerche sono confluite in un prezioso catalogo edito dalla casa editrice Sillabe, curato da Marilena Caciorgna e Cristina Gnoni Mavarelli, introdotto da Sua Eminenza Reverendissima Cardinale Augusto Paolo Lojudice, Arcivescovo Metropolita di Siena – Colle di Val d'Elsa – Montalcino, dal Rettore dell'Opera della Metropolitana Guido Pratesi, da Don Enrico Grassini, direttore Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici Arcidiocesi di Siena – Colle di Val d'Elsa – Montalcino e dallo stesso Eike D. Schmidt. I saggi sono di Antonio Paolucci, Cristina Gnoni Mavarelli, Machtelt Brügggen Israëls, Marilena Caciorgna, Wolfgang Loseries, Francesca Fumi Cambi Gado, Barbara Tavolari, Annalisa Pezzo, Marta Fabbrini.

- [Arte](#)

**URL originale:**

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/siena-l-eredita-del-cardinal-antonio-casini-principe-senese-della-chiesa>

**Collegamenti:**

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/masaccio-madonna-del-solletico>

[2] <https://operaduomo.siena.it/it/>